

**Le storie del territorio**

TORINO



Due allievi della scuola si cimentano come doppiatori di un cartone animato

## Il teatro e il doppiaggio: un aiuto per i ragazzi autistici

**L'associazione creata dall'arte-terapeuta Patrizia Da Rold abbatte barriere e luoghi comuni legati alla malattia**

**MATTEO ROSELLI**  
TORINO

Giuseppe è un perfetto imitatore delle voci, Francesco sa tutte le battute a memoria, mentre Lorenzo sul palco sembra un attore navigato. I tre, oltre a condividere la passione per il teatro e il doppiaggio, sono affetti da una forma di autismo. Ma questo non è un ostacolo per le loro passioni. Anzi, è una risorsa.

È questa la magia del Teatro 8 di via San Secondo, a Torino, dove la recitazione riesce ad abbattere le barriere e i luoghi comuni, trasformando la disabilità in un'opportunità. L'intuizione è partita da Patrizia Da Rold, che dopo gli studi come arte-terapeuta, nel 2011, ha deciso di aprire un'associazione di teatro e doppiaggio accessibile a tutti. Un'eccezione per questo settore, come racconta Maria Tripodi, una delle mamme coinvolte nel progetto: «Con mio

figlio abbiamo girato tanti teatri ma non ci volevano, perché i ragazzi con disabilità sono difficili da gestire e nessuno aveva voglia di prendersi questa responsabilità. A furia di insistere siamo venuti a conoscenza di questa scuola. Che ci ha cambiato la vita».

Inizialmente i corsi erano misti, poi il boom di iscrizioni ha spinto Patrizia a creare delle lezioni esclusivamente dedicate ai ragazzi affetti da autismo e sindrome di Asperger. Così il doppiaggio e il teatro sono diventati una forma di terapia per i partecipanti: «Lo studio aiuta i ragazzi sia a riconoscere le proprie emozioni, immedesimandosi nelle parti che gli vengono assegnate, sia a superare l'ansia quando sono sul palco, perché si trovano davanti ad un copione». La dimostrazione che la strada è quella giusta la danno i ragazzi, che seguono questo percorso con entusiasmo e i genitori, che ogni giorno vedono progressi più evidenti di quelli percepiti dopo le cure in clinica. Il gruppo che segue i corsi è composto da giovanissimi che vanno dai quattordici ai vent'anni.

Sognano un futuro come attori, doppiatori o registi nel mondo dello spettacolo. Per molti di loro la passione per la recitazione è nata grazie agli anime giapponesi: «Quando ero piccolo guardavo Dragon Ball e I Cavalieri dello Zodiaco e quando sentivo le repliche mi veniva naturale parlare sopra i doppiaggi - racconta Davide - Poi, scoperto internet, ho iniziato a cercare le voci della mia infanzia come Ivo De Palma e Emanuela Pacotto». Altri invece si sono avvicinati con il cinema e le serie tv. Come Francesco che ha trasformato la sua passione anche in una tesi: «Una parte dell'esame l'ho dedicata a Johnny Depp narrando la sua vita e le sue doti attoriali». I corsi sono anche un modo per combattere l'isolamento: «Mia figlia era timida e parlava poco, ma grazie alle lezioni di doppiaggio ora ha un gruppo di amici», spiega Patrizia Rosso. Dopo il successo di Torino il progetto si è spostato anche a Genova e Patrizia non ha intenzione di fermarsi: «A ottobre presenteremo il corso anche a Ravenna». —

© BY NC ND AL CUN I DR I TTI R I S E R V A T I

SAVONA

## Nella grotta di Toirano le impronte dei primi esploratori



Nelle Grotte di Toirano tra le formazioni di rocce «coralloidi» le impronte di Homo Sapiens

MATTIA MARINOLI

**Gli studi nella Bàsura, ripresi nel 2014, hanno fatto emergere orme di esseri umani di 14 mila anni fa**

**ANTONELLA MARIOTTI**  
TOIRANO (SAVONA)

Esploratori già 14 mila anni fa. Le impronte dei primi uomini curiosi sono nella Bàsura, una delle Grotte di Toirano a Savona: due adulti e tre bambini, di cui uno di 3 anni. «Si era creduto che fossero entrati qui come riparo o abitazione - spiega Marta Zunino, torinese, neo-direttrice delle Grotte - In realtà, con l'aiuto della tecnologia forense, sono stati identificati ed è stato ipotizzato che fossero i primi Homo Sapiens esploratori».

Zunino, giovane e con un entusiasmo che appassiona, ha presentato le impronte del gruppo di nostri antenati in un percorso che fa parte della «Settimana del Pianeta Terra», il festival dei geoeventi che si tiene dal 13 al 20 ottobre: 7 giorni in cui l'Italia si racconta tra grotte, mare e ghiacciai. Nell'anteprima di ieri la paleontologa esperta di orsi

ha raccontato come le impronte sono state una riscoperta nella Grotta della Bàsura, aperta negli Anni 50, poi dimenticata fino al 2014 e ora nel progetto «Bàsura revisited». «Le impronte sono state impresse nell'argilla e poi un velo di carbonato di calcio si è depositato fotografando un evento di 14 mila anni fa» spiega Zunino nella grotta: «È stato il Museo di Trento a usare una tecnica forense che dall'analisi delle impronte risale all'età e all'altezza di chi le ha lasciate in questo tratto della Bàsura».

Le impronte di due ragazzi e un bambino erano già state individuate, è recente invece la scoperta della presenza di due adulti. Il camminamento è sotto una roccia: i nostri antenati erano piegati, quasi carponi (in un caso c'è l'impronta di un ginocchio). «Camminavano - continua la direttrice - in un buio totale e rasente alla roccia: non sapevano cosa avrebbero trovato». Ma quella che forse era una famiglia di Homo Sapiens non ha incontrato gli Orsi delle caverne (Ursus spelaeus) di cui a Toirano ci sono molti resti: quel grande animale di mille chili è vissuto qui ma

molto prima, tra i 50 e i 30 mila anni fa. «Tra le orme c'è un'impronta di un orso, ma è quello bruno, molto più piccolo». Il Museo delle scienze di Trento ha fatto la fotogrammetria delle orme, una serie di foto con angolazioni diverse che elaborate con software restituiscono modelli tridimensionali: «Colorati per amplificare le morfologie, così le orme, più di 150, sono state misurate con l'anatomia forense per individuare altezza ed età delle persone».

Nel percorso della grotta si possono immaginare gli Homo Sapiens che arrivano alla Sala dei misteri, chiamata così per la seconda serie di impronte (dita e mani) su una roccia chiamata lo Zoomorfo, che ha fatto pensare a riti magici. «In realtà forse era solo un gioco tra ragazzi: il bimbo ha scavato due buche, ha preso l'argilla e i due ragazzi più grandi l'hanno spalmata sulla roccia, lasciando le loro impronte». Poco più di un chilometro nel cuore delle Grotte di Toirano, per guardare bambini giocare con la terra all'epoca del Paleolitico superiore. —

© BY NC ND AL CUN I DR I TTI R I S E R V A T I

E' mancato

**Enrico Gastaldi**

Lo annunciano il figlio Marco con Ina e Matteo, la compagna Mariuccia e la sorella Piera. Rosario venerdì 27 ore 18,30 e Funerale sabato 28 ore 9 in Duomo a Chieri.

Candiolo, 26 settembre 2019  
Giubileo 011.8181

Serenamente è mancata

**Lidy Borromeo**  
in Aguzzoli  
anni 83

Addolorati lo annunciano il marito Cesare, la sorella Ada con Romano, i figli Massimo e Guido, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali in Torino sabato 28 c.m. ore 11.30 parrocchia Gesù Buon Pastore.

Torino, 27 settembre 2019

Ciau SURELLINA con Romano, Elena, Ornella e loro truppa, ti abbraccio stretta stretta.T.v.t.b. Ada

Renato e Maria si uniscono al dolore.

Patrizia con i figli Edoardo, Giuditta con Luca ed Enrica annunciano la perdita di

**Titti Figari**

Grazie di cuore a tutti gli amici che ci sono stati vicini e un ringraziamento al Dottor Ferrari e al Reparto di Medicina Subintensiva dell'Ospedale Mauriziano. Rosario venerdì 27 settembre alle ore 19.15. Funerali sabato 28 settembre alle ore 10.00 Piarocchia Santi Angeli Custodi, via Avogadro 5.

Comandante

**Titti Figari**

Buon vento e mare calmo. Per sempre. P.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

**Rita Spertino**  
ved. Albis

Ne danno il triste annuncio i figli Giancarlo e Marco. Santo Rosario venerdì 27 settembre alle ore 18.30 nella chiesa del Gesù, Pianezza. Funerali sabato 28 settembre alle ore 9.45 nella Parrocchia Ss. Pietro e Paolo Apostoli di Pianezza.

ICIS srl, unita alla famiglia, annuncia con grande tristezza la scomparsa del proprio amatissimo socio e direttore tecnico

**Cosimo Turvani**

ricordandone qui la straordinaria competenza e l'instancabile impegno profusi in decenni di attività professionale. I funerali si svolgeranno sabato 28 settembre 2019 alle ore 10.30 nella Basilica di S. Maurizio in Pinerolo, piazzale S. Maurizio n.2. In luogo dei fiori saranno gradite donazioni alla Fondazione F.A.R.O. Onlus di Torino.

MINO sarà ancora vivo per tutti noi con la sua profonda umanità sottotraccia, le sue insofferenze per le ipocrisie e le doppiezze, la sua passione incondizionata per le cose "fatte bene", la sua correttezza e la sua lealtà a tutti i costi, il suo impegno senza sosta e senza compromessi, la sua comprensione delle persone e delle cose, la sua appassionata dedizione ai giovani. Il tesoro del suo esempio sarà un'eredità senza tempo. Gli abbiamo voluto bene, gliene vorremo sempre. I suoi compagni di un lungo cammino... Soci e collaboratori tutti di ICIS srl.

**RINGRAZIAMENTI**

La mamma e il papà di

**Mattia Serafini**

commossi ringraziano per la sentita partecipazione e condivisione al loro grande dolore. Messe in ricordo di MATTIA nella chiesa di San Giovanni in Brindizzo (Torino) il 1° ottobre e il 20 ottobre.

**ANNIVERSARI**

2017

2019

dottor

**Guido Vasapolli**

Sei sempre nei nostri cuori. La famiglia.

Per la pubblicità su:  
**LA STAMPA**



www.manzoniadvertising.it  
Numero verde: 800.93.00.66

Numero verde  
**800.700.800**

Operatori telefonici qualificati saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare.

**ACCETTAZIONE TELEFONICA NEROLOGIE**

**LA STAMPA**

**IL SERVIZIO È OPERATIVO:**  
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ  
DALLE 10.00 ALLE 20.00  
SABATO DOMENICA E FESTIVI  
DALLE 11.30 ALLE 20.00

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO:  
VISA mastercard CartaSi

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART. 119 T.U.L.P.S.)